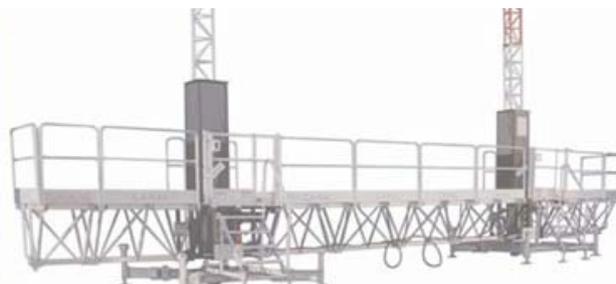


PIATTAFORMA ELEVABILE

D.P.G.R. Toscana n. 62/R 05, Art. 8, c.5 - l. b)

Dispositivo
 Permanente
 Non Permanente
**Piattaforma Sospesa****Piattaforma Elevatrice**

Descrizione	Piano di lavoro motorizzato sviluppabile in altezza e protetto con parapetto fisso sui 4 lati. Composto da ripiano protetto, colonna/e cremagliera di scorrimento motorizzato del piano, base/i di appoggio a terra ed elementi di ancoraggio delle colonne alla facciata, impianto di movimentazione verticale e sistemi di comando.
Caratteristiche	<p>Il dispositivo composto da elementi prefabbricati metallici (acciaio o alluminio) realizza un piano di lavoro protetti sui 4 lati che può essere azionato verticalmente sulla facciata fino alla copertura.</p> <p>Esistono dispositivi con ripiani di contenute dimensioni e che possono spostarsi verticalmente per altezze ridotte sostenute da monocolonna e piattaforme di maggiori dimensioni (circa 25 mt di lunghezza) che possono raggiungere altezze elevate (circa 120 mt d'altezza) che scorrono su una doppia colonna ancorata alla facciata.</p> <p>Il sistema presenta comandi sul piano e deve essere impiegato unitamente a DPI anticaduta.</p>
Impiego	<p>DPC avente la funzione di realizzare un sicuro piano di lavoro atto ad impedire la caduta dall'alto del lavoratore e di materiali, utensili, attrezzature di lavoro.</p> <p>Adatto ad attività manutentive sul perimetro della copertura o come via di accesso esterna e provvisoria alla stessa (solo con sistemi certificati dal costruttore per tale impiego).</p> <p>Il dispositivo dovrà essere impiegato esclusivamente secondo le modalità di montaggio/smontaggio e utilizzo previsti dal costruttore e in tal senso certificato.</p>
Specificità	Dispositivo efficace contro il rischio di cadute dall'alto e di caduta dall'alto di materiali e utensili. Può trovare impiego anche per facciate e coperture collocate a notevole altezza dove la realizzazione di un ponteggio fisso o con trabattello ancorato

	<p>diventano impossibili. □</p> <p>Garantisce velocità di montaggio e consente di risolvere esigenze di accesso dal fronte esterno alla copertura (solo con piattaforma elevabile certificata dal costruttore per tale impiego). è sistema particolarmente efficace nel caso di attività congiunte da effettuare sia in copertura sia in facciata (per esempio manutenzioni di gronda, perimetro del tetto e sistema smaltimento acque meteoriche).</p>
Criticità	<p>Non è sistema in dotazione dell'opera. □</p> <p>Normalmente richiede ancoraggio alla facciata delle colonne-cremagliera (piattaforma elevabile), non sempre di facile realizzazione ad edificio completato. □</p> <p>Il suo impiego come luogo di lavoro è limitato al solo bordo della copertura raggiungibile dall'operatore senza sporgersi dai parapetti laterali. □ □</p> <p>Richiede sistemi di protezione complementari sia durante la fase di spostamento, sia durante la fase di esecuzione delle lavorazioni manutentive. Per questo motivo il sistema non è adatto ad attività di monitoraggio-ispezione e per interventi di manutenzione di breve durata, per i quali meglio si adatta la movimentazione con DPI anticaduta.</p>
Alternative	<p>a. Ponteggio;</p> <p>b. Piattaforma mobile (cestello)</p>
Ispezioni	Come indicato dal libretto d'uso e manutenzione del costruttore.
Sistemi e procedure complementari	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica della planarità e consistenza del piano di appoggio, congruità con le indicazioni d'impiego del costruttore. • Verifica delle condizioni di aggancio alla facciata, congruità con le indicazioni d'impiego del costruttore (solo per la piattaforma). • Verifica della compatibilità dei componenti (sigla produttore e del prodotto), delle modalità di montaggio/smontaggio, d'impiego e di manutenzione, con le indicazioni del costruttore. • Verifica della certificazione del prodotto "CE" e della formazione sull'impiego del macchinario da parte degli operatori. • Installazione di sistemi di delimitazione della base di attacco a terra delle colonne di movimentazione.
Norme di riferimento	<p>D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allegato VI, disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro; art. 4. disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro che servono a sollevare persone • Allegato VII, verifiche di attrezzature <p>DPR 24 luglio 1996 n. 459</p> <p>Legge Regione Toscana 3 gennaio 2005, n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 82, comma 14 <p>D.P.G.R. Regione Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R, Art. 8, c.5 - l. b)</p>